

AGROTECNICI



+42%

**Il trend decennale**  
Dal 2006 al 2015 il numero di candidati agli esami di abilitazione ha seguito un trend crescente, grazie all'ingresso dei laureati post-riforma. L'identikit dei candidati agli esami è così cambiato: se nel 2006 si trattava in prevalenza di diplomati (nel 75% dei casi); dieci anni dopo a prevalere sono i laureati, quelli triennali sono il 43% del totale, mentre quelli magistrali il 21 per cento.

**Poche cancellazioni**  
Nel 2006 le cancellazioni superavano le nuove iscrizioni: 305 contro 191. Oggi invece a fronte di 249 cancellazioni si registrano 339 nuove iscrizioni. In totale gli iscritti all'albo sono 13.748, di cui 11.781 uomini e 1.967 donne

I candidati agli esami sono saliti da 660 a 938 dal 2006 al 2015

ARCHITETTI



-45%

**Il sorpasso delle cancellazioni**  
L'anno scorso quasi 5mila architetti si sono cancellati dall'Albo (4.843 per l'esattezza); dieci anni fa il fenomeno era quasi inesistente (solo 619 gli addii). Quest'anno per la prima volta si è registrato un saldo negativo di 230 professionisti tra neoiscritti e cancellati

**Tiene il numero complessivo**  
Di fatto però il numero complessivo degli architetti resta ancora molto alto: oltre 153mila affollano ancora l'Albo (in Francia sono 30mila), con una tendenza ancora in aumento se si guarda all'ultimo decennio (+37,9%)

**I redditi precipitati**  
A spiegare in parte la fuga da questa professione ci pensano i dati sui redditi: nel 2015 il reddito medio per l'architetto è stato di 16.700 euro, ma il 41% degli iscritti non superava i 9mila euro

In dieci anni candidati dimezzati: da 13.663 nel 2006 a 7.560 nel 2015

ASSISTENTI SOCIALI



+19%

**Segni positivi**  
Dal 2006 il trend è in miglioramento sia per i candidati e gli abilitati agli esami, sia per gli iscritti totali all'albo. I candidati sono saliti da 2.317 a 2.764, mentre gli abilitati da 1.763 a 1.796 (+1,9 per cento)

**Selezioni più «difficili»**  
Il tasso di successo all'esame è invece sceso dal 76% al 65%, anche perché il Consiglio nazionale ha deliberato nel 2014 nuove «Linee di indirizzo» con l'obiettivo di omogeneizzare modalità di svolgimento delle prove e indicatori di selezione

**Iscritti oltre quota 40mila**  
Gli iscritti sono passati da poco meno di 33mila a oltre 42mila. Nel 2016 a fronte di 1.871 nuovi iscritti, ci sono stati 1.578 cancellati

In controtendenza i candidati passati da 2.317 a 2.764 in dieci anni

AVVOCATI



-21%

**Sempre meno new entry**  
Si riduce l'appeal della professione forense. Dal 2008 il trend di crescita dei nuovi iscritti agli albi si è interrotto e dal record di 14.237 new entry di quell'anno si è passati alle 9.445 del 2015, con una diminuzione del 33,7 per cento. Calo invece del 25,5% su base decennale poiché nel 2005 i nuovi iscritti erano stati 12.678

**Frenata degli iscritti**  
Gli iscritti agli albi continuano a crescere (+35,9%) ma con tassi sempre più bassi (del 2% nel 2016) a causa del calo dei nuovi ingressi

**Redditi medi bassi**  
L'81,4% degli avvocati ha un reddito medio al di sotto di 48.300 euro e il 56,2% inferiore a 19.857 euro

La discesa dei nuovi iscritti agli albi forensi dal 2006 al 2015

BIOLOGI



+31%

**Il bilancio**  
Il ritmo di crescita è a due cifre per i candidati e abilitati agli esami di accesso alla professione e per le iscrizioni all'albo.

Agli ultimi esami si sono presentati in 3.843 (+31% rispetto ai 2.937 del 2006), mentre gli abilitati sono stati 3.390 (+26%). A crescere, tuttavia sono anche le cancellazioni che passano da 1.246 a 1.655. All'albo risultano oggi iscritti 47.258 biologi (+15% sul 2006), di cui 11.318 uomini e 35.940 donne

**Età media in calo**  
L'età media degli iscritti all'albo è passata dai 57 anni del 2006 agli attuali 48 anni. I nuovi iscritti nel corso del 2006 avevano in media 43 anni mentre oggi ne hanno 33.

Una crescita di quasi un terzo per i biologi nel giro di dieci anni

CHIMICI



-52%

**Trend negativo**  
Pesante calo dei giovani che si presentano agli esami di abilitazione, più che dimezzati dal 2006 al 2015 (da 792 a 383, mentre i candidati all'albo junior sono scesi da 88 a 22). Cresce invece la presenza femminile sul totale iscritti: oggi il 37% di 8.980 iscritti, rispetto al 32,5% del 2006

**Pochi laureati**  
Dal Consiglio nazionale si evidenzia che la tendenza di chi sceglie la libera professione resta sostanzialmente invariata: nel 2006 arrivava all'abilitazione l'8% dei laureati per il gruppo disciplinare chimico-farmaceutico, nel 2015 il 6 per cento. La questione va estesa alla scelta universitaria, essendo in questo arco di tempo calati di circa il 59% i laureati

Dal 2006 al 2015 il numero di candidati è sceso da 792 a 383

DOTTORI COMMERCIALISTI



-44%

**Flessione decennale**  
L'interesse per la professione di commercialista ha toccato il culmine nel 2006, con 10.454 candidati (quasi quadruplicati rispetto ai 2.795 del 1998). Poi il calo è stato continuo: nel 2015 gli aspiranti commercialisti sono stati solo 5.903

**Età media in aumento**  
La continua riduzione degli abilitati (dal picco di 5.195 del 2007 si è scesi ai 2.845 del 2015) ha determinato l'invecchiamento della professione. In 10 anni l'età media è passata da 45 a 49 anni

**Professione ancora maschile**  
Seppur in crescita, la presenza femminile è ancora contenuta: nel 2016 le donne rappresentavano solo il 32% degli iscritti all'albo (nel 2006 erano il 26,4%)

Netto calo per i candidati scesi in dieci anni da 10.454 a 5.903

FARMACISTI



+25%

**Crescita a tutto campo**  
Nessuna fuga dalla professione per i farmacisti. Cresce infatti sia il numero dei laureati che sostengono l'esame per l'ingresso all'albo che quello degli iscritti. Per i candidati e gli abilitati l'aumento è di circa il 24% mentre per gli iscritti è del 31,6 per cento

**Sempre più donne**  
La professione del farmacista è sempre più rosa: cresce infatti la presenza femminile, già tradizionalmente maggioritaria. Nel 2006, le donne iscritte all'albo erano 46.107, ossia il 64,51% del totale (71.472). Dopo dieci anni questa percentuale è salita al 68,8%, mentre la presenza maschile è scesa dal 35,5 al 31,2%, passando dai 25.365 iscritti del 2006 ai 29.340 del 2016

Sono aumentate soprattutto le candidate donne (+27,20%)

GEOMETRI



-3%

**Sopra quota 100mila**  
Il lieve calo per gli iscritti all'albo dei geometri (che passano dai 107.633 del 2006 ai 104.090 del 2016), si ripercuote sugli iscritti alla cassa geometri che scendono dai 92.779 del 2006 agli 89.472 del 2016. Stabile invece la quota degli iscritti all'albo ma non alla cassa (14.856 nel 2006 e 14.618 nel 2016)

**Professione poco rosa**  
La predominanza maschile continua: nel 2016 le donne rappresentano solo il 9,8% degli iscritti all'albo (nel 2006 erano l'8,5%)

**Sempre meno giovani**  
In dieci anni l'età media degli iscritti all'albo è cresciuta passando dai 43 anni del 2006 ai 47 del 2016

La riduzione degli iscritti all'albo dei geometri dal 2006 al 2016

INGEGNERI



-50%

**La fuga dall'abilitazione**  
La professione di ingegnere in realtà mantiene il proprio fascino: ad attrarre di meno è solo l'abilitazione alla libera professione. Secondo un dossier del Centro studi degli ingegneri nel 2015 solo il 35% dei laureati in ingegneria ha conseguito l'abilitazione. Per alcune specializzazioni (fra tutte l'ingegneria dell'informazione) l'abilitazione ha una scarsa utilità

**L'Albo attrae ancora**  
A conferma della buona salute della professione c'è il significativo incremento di iscrizioni all'Albo professionale: +20% in un decennio. Al 1° marzo 2016 gli iscritti erano ben al di sopra dei 200mila (238 mila per l'esattezza)

Candidati dimezzati in dieci anni: da 21.916 a 11.013 nel 2015

MEDICI



+13%

**Il numero chiuso non scoraggia**  
Nonostante la programmazione degli accessi avvenga già in origine, ovvero all'inizio del corso di laurea in Medicina, nell'ultimo decennio gli aspiranti al camice bianco sono cresciuti arrivando a oltre settemila l'anno e portando il totale degli iscritti all'Albo a quota 365.863. Qualche scricchiolio però si avverte attraverso le cancellazioni passate dalle 2.467 del 2006 alle 3.364 dell'ultimo anno (+36%)

**Una professione sempre più femminile**  
Negli ultimi anni si è incrementata la presenza femminile all'interno della professione. I camici «rosa» ora rappresentano quasi la metà degli iscritti: sono 155mila le donne, pari al 42% del totale

Da 6.672 nel 2006 i candidati all'abilitazione sono saliti a 7.670 nel 2015

NOTAI



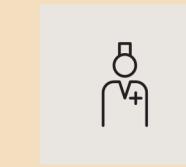
-56%

**Il calo parte da lontano**  
Anche il Notariato rileva una flessione dei partecipanti al concorso negli ultimi anni (ma i numeri non sono confrontabili per via delle nuove modalità della prova). Il calo riflette anche la discesa delle iscrizioni alla facoltà di giurisprudenza (-35% in dieci anni) ed è frutto della crisi economica che ha penalizzato i redditi (-36% in dieci anni).

**Concorsi più frequenti**  
Gli iscritti però sono in aumento: ora sono 4.873 (+4% in 10 anni). Oltre 750 i nuovi ingressi previsti (per metà donne). Anche grazie agli ultimi due concorsi: uno da 250 posti bandito nel 2014 e l'altro da 500 nel 2016. A quest'ultimo si sono iscritti in 2.343, ma solo 1.600 hanno realmente consegnato (pesa il nuovo limite di tre prove massime ammesse). La professione resta ad accesso programmato

A Roma i praticanti notai sono scesi da 150 a 65 in sei anni (dato Federnotai)

ODONTOIATRI



-40%

**Abilitati senza esame**  
Anche se all'esame di stato si presentano sempre meno candidati, in realtà la professione continua ad attrarre. Per ogni laureato in Italia (da 400 a 600 l'anno) ce ne sono altrettanti provenienti da paesi comunitari (Spagna, Romania e Albania, soprattutto). Si tratta per lo più di italiani che conseguono la laurea in paesi senza accesso programmato che possono esercitare direttamente senza abilitazione

**Iscrizioni in aumento**  
Il totale degli iscritti all'albo negli ultimi dieci anni è salito da 52.489 a 61.179 (di cui 28mila doppi iscritti ante riforma) con un rapporto medico paziente passato da 1:900 a 1:200. Solo nel 2016 Fromceo ha registrato 1.042 nuove iscrizioni ma l'età media è salita dai 38,4 anni del 2006 ai 43 del 2016. Le donne ora sono più di un terzo

Nel 2015 si sono candidati in 738 (erano 1.231 nel 2006)

PSICOLOGI



-22%

**Picco dei candidati nel 2007**  
Il trend di crescita degli aspiranti psicologi si è fermato nel 2007. Dopodiché i numeri dei candidati all'esercizio di questa professione (in cui la prevalenza femminile resta una costante) è continuamente calato. Esami un po' più severi hanno inoltre pesato sugli abilitati che scontano una contrazione ancora più alta (-24,4%).

**Boom degli iscritti**  
La riduzione dei laureati che superano l'esame professionale non si è però ancora ripercossa sugli iscritti all'albo che sono, anzi aumentati del 73% con un tasso di incremento molto più alto di quello delle altre professioni. Una crescita ininterrotta che in vent'anni ha quasi quadruplicato gli iscritti (nel 1996 erano 26.072) ad un albo relativamente giovane (è nato nel 1989).

Il calo dei candidati si ripercuote anche sugli abilitati (-24,4%)

VETERINARI



-5%

**Iscrizioni in crescita**  
Nonostante il leggero calo di candidati agli esami (-5%) e abilitati (-6,1%) il numero di iscritti complessivo all'albo dei medici veterinari risulta in crescita del 26,8% negli ultimi dieci anni

**Identikit degli iscritti**  
Sono iscritti all'albo 32.225 medici veterinari, con una presenza femminile pari al 45 per cento. Il peso delle donne è in crescita rispetto al 2006, quando su 25.408 iscritti erano meno del 35 per cento. Ad abbassarsi nel giro di dieci anni è poi l'età media scesa da 54 a 47 anni. Per le donne l'età media è ancor più bassa: 42 anni nel 2016

Lieve calo tra i candidati agli esami scesi da 1.192 a 1.135